



BRESCIA
FUTURO

Novità
Bresciane

Sono già oltre quaranta i soci che hanno aderito al nuovo organismo

Gli «amici del Cidneo Onlus» per rilanciare il Castello

Durante una cena l'amico Nicola Berlucchi (ingegnere, specialista appassionato di beni monumentali) mi racconta di un progetto per la valorizzazione del Castello di Brescia. Difficile rimanere freddi quando in Castello ci hai passato momenti magici, da piccino allo zoo, crescendo qualche partita a tennis, poi le curve con la Vespa per andare in Chalet a giocare a pinacello con gli amici, qualche mattina a "studiare" all'aperto perché le aule del Calini non ispiravano... Vogliamo bene alla nostra città, Brescia. È questo il motivo per cui

di **Ferdinando Magnino**



Ferdinando Magnino

una trentina di persone (oggi già oltre 40) di varie estrazioni sociali e di varie competenze si è unita per la costituzione di un comitato, denominato Amici del Cidneo Onlus. "Ci stai anche Tu?", diavolo tentatore!

Lo scopo è di mettersi al servizio delle istituzioni competenti per rilanciare il colle cittadino e il Castello, imponente fortezza che rappresenta un unicum nel panorama italiano per dimensioni, aree verdi, posizione nel centro cittadino. "Siamo quattro promotori: Giovanni Brondi, Presidente (si proprio il



nostro Collega, alla faccia di chi ci rimprovera di essere dei grigi gabellieri), Marco Vitale, Nicola Berlucchi e Piero Cadeo, con la benedizione di Hugues de Varine, noto architetto francese che si definisce “un ami du Castello”.

Dimmi di più Nicola, fammi capire cosa volete fare.

Il Comitato si rivolge a tutti i cittadini convinti che la valorizzazione del Cidneo e del Castello possa rappresentare uno sviluppo positivo per la città, invitandoli a entrare nel Comitato che si è organizzato per gruppi e temi di lavoro. “Sono anni che il Castello è in cerca della propria vocazione e Expo 2015 può rappresentare una grande occasione per la partenza di un rapido e progressivo sviluppo turistico e culturale del Cidneo ripercorrendo l’esperienza che la città seppa cogliere

nel lontano 1904, quando il Comune colse l’occasione dell’esposizione universale per acquistare il Castello (che era del demanio militare) e lo fece diventare elemento importante dello sviluppo della città”. L’esposizione universale che vede protagonista l’Italia e le sue eccellenze è sicuramente un’opportunità da non perdere, anche se il Comitato è consapevole che il suo sarà un impegno a lungo termine. Lo scopo istituzionale che il Comitato persegue, infatti, è quello della “promozione di un rapido e progressivo sviluppo turistico e culturale del colle Cidneo e del Castello di Brescia attraverso lo studio e la ricerca, la valorizzazione, la promozione, lo sviluppo economico e commerciale di tutte le vocazioni che il Castello e il Cidneo possono offrire, tra le quali quella museale, turistica, sportiva, natu-

ralistica, uno spazio per i bambini, uno spazio per gli spettacoli”.

L’esposizione del 1904 svolse un ruolo decisivo per la città e prolungò i suoi effetti per diversi anni a venire. Successivamente a Expo infatti ci fu l’apertura del Museo del Risorgimento e dello Zoo che aveva portato l’afflusso annuo dei visitatori, tra gli anni ’60 e ’70, a 500.000, mentre oggi ce ne sono circa 40/50.000.

Il riferimento è anche a quel bacino turistico attualmente poco sfruttato dalla città di Brescia costituito dai turisti del Garda: 21 milioni di presenze annue sulle tre province di Brescia, Verona e Trento (di cui quasi 7 milioni solo in quella di Brescia), delle quali solo una percentuale molto limitata viene a visitare Brescia, mentre ha consuetudine di visitare Verona e altre città limitrofe.

agenzia di
BRESCIA

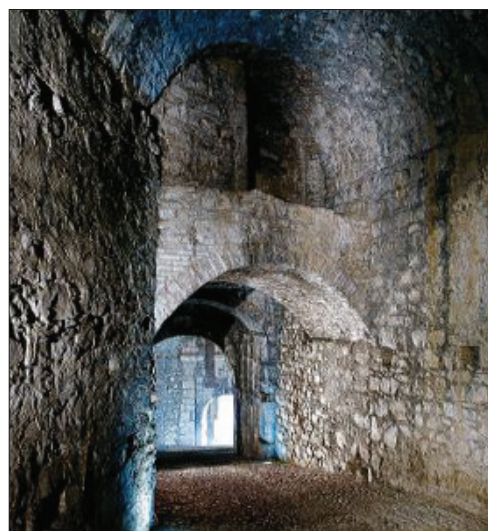
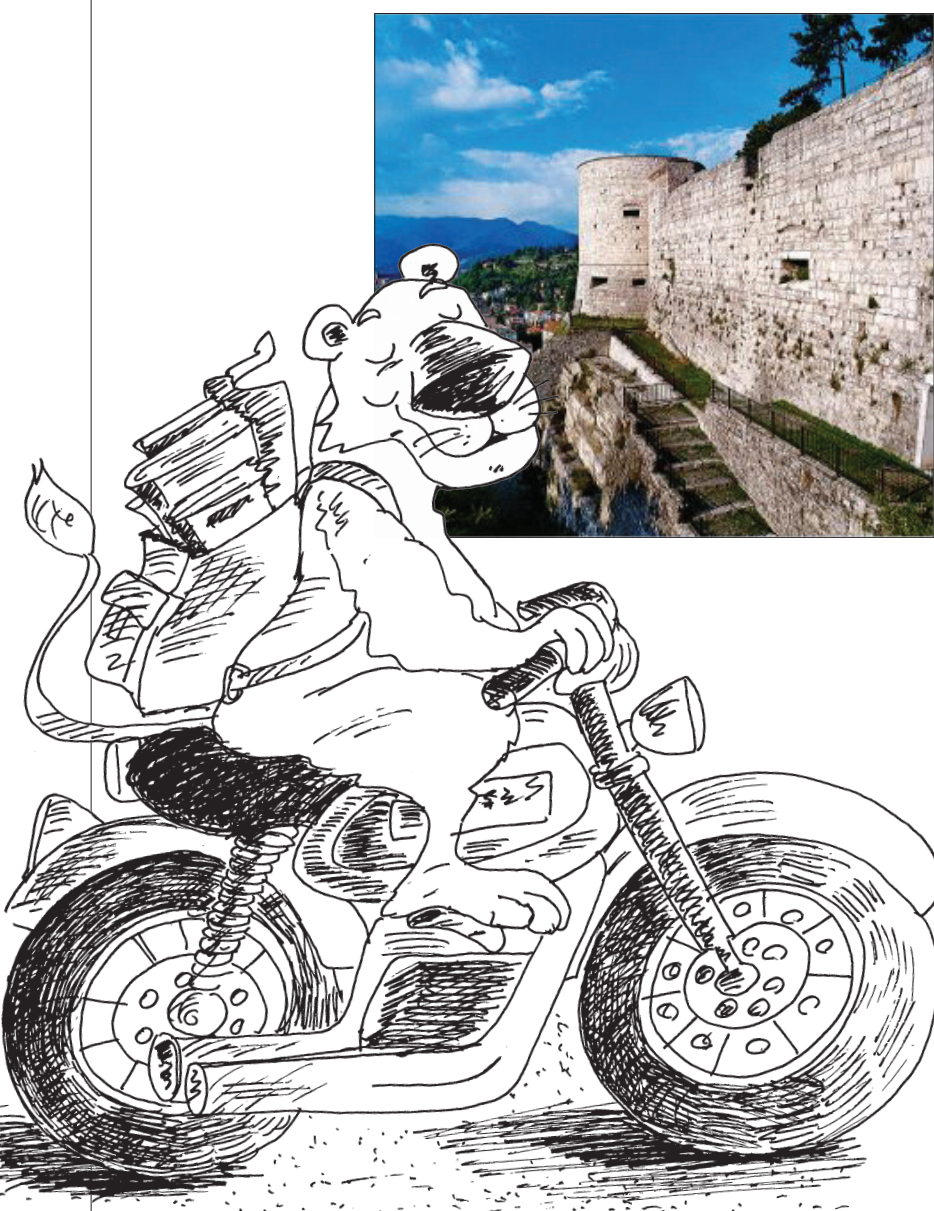
COMINI STEFANO
COMINI CHRISTIAN
VERZELETTI FRANCO

**REALE
MUTUA**
— ASSICURAZIONI —

Mi ha convinto, gioco anch'io. Alla presentazione del Comitato, avvenuta nel febbraio scorso, Il presidente Brondi ha chiarito che "nell'ottica di una impostazione di lungo periodo – che appare imprescindibile – il Comitato ha ritenuto opportuno darsi un termine per la verifica operativa della sua attività: il 2019. Se entro questa data non si saranno ottenuti risultati significativi il Comitato verrà sciolto. Se ci saranno risultati positivi l'assemblea dei partecipanti deciderà se prorogare o meno il termine". "I risultati saranno necessariamente lenti e graduali, ma l'importante è

che l'attività del Comitato si muova in armonia con il Comune ed i suoi organi e contribuisca a mobilitare le energie indispensabili per lo sviluppo del progetto. Esistono comitati o associazioni di Amici del Fai, della Scala, del Museo Poldi Pezzoli, del Museo della Scienza e della Tecnica a Milano, che sono stati utilissimi alle rispettive istituzioni competenti e che sono sempre collaboratori dei soggetti interessati" ha precisato Marco Vitale. Tante le idee e proposte in cantiere, a partire dagli stimoli contenuti nel progetto del gruppo di lavoro coordinato dall'ingegnere Nicola Ber-

lucchi, documentato nella pubblicazione "Una fortezza per la città" del 2013. Il progetto, che contiene alcune ipotesi di destinazioni d'uso e proposte di fattibilità, redatte da Hugues de Varine e Nicola Berlucchi, è già stato approvato all'unanimità dal Consiglio comunale e dalla Soprintendenza dei Beni Ambientali e Architettonici di Brescia, Cremona e Mantova. "È ovvio che un grosso ostacolo allo sviluppo del progetto è quello delle risorse finanziarie. Ma l'esperienza dice anche che di fronte a progetti utili e convincenti le risorse finanziarie, alla fine, si trovano, con



fatica, impegno e immaginazione" chiosa il Collega Brondi. Forza allora, chi è stato allo zoo quando era piccolo, chi ha provato ad imitare Panatta, chi preferiva seguire le lezioni dall'alto... chi ama Brescia, fateci un giro virtuale www.amicidelcidneo.it, c'è anche la modulistica per partecipare di persona.

Ferdinando Magnino
Dottore Commercialista

*Le immagini sono tratte dal libro
"Una Fortezza per la Città"
a cura di Nicola Berlucchi - Maggio 2013*